



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Benzina: prezzi alti e poca concorrenza

Pagina 3



Piatti precotti: bombe di sale

Pagina 4



Consigli per l'inizio della scuola

Pagina 4



Aumentano le soglie di usura

Pagina 5

"Fare economia" in modo ingegnoso

Più valore ai vostri soldi



Non passa giorno in cui non si senta parlare di risparmio. Il Governo appronta manovre finanziarie per importi

sempre maggiori, e i segni "meno" sono all'ordine del giorno. Non solo nel settore pubblico, ma anche i cittadini devono ingegnarsi per trovare soluzioni per un uso razionale del denaro disponibile. I consumatori si trovano ormai schiacciati dalla morsa dei prezzi dell'energia in continua ascesa, dai costi crescenti per la spesa quotidiana, dei servizi pubblici, delle prestazioni sanitarie e pensionistiche. Non c'è da meravigliarsi se molti stanno tentando di diventare dei veri e propri "manager" dei propri risparmi e nelle scelte di consumo.

La base per un'efficiente amministrazione dei propri redditi è una chiara conoscenza di "entrate e uscite". Il rendiconto finanziario quotidiano è non solo utile, ma ormai necessario per sbarcare il lunario. Chi non è costretto a mandare in scoperto il proprio conto bancario, forse riesce a risparmiare ancora qualcosa. Chi alla fine del mese riesce a realizzare un avanzo di gestione sul conto, può utilizzare tale somma quale base per future spese o semplicemente come "riserva".

Del resto il sistema è pronto ad offrire possibilità sin troppo allettanti: a fine mese mancano soldi? Non c'è problema: carte di credito e fidi sul conto permettono di "consumare" ad oltranza. Ormai ci siamo abituati a questa comoda - ma ahimè anche dispendiosa - macchina "fabbrica soldi". E quindi chi è che ha davvero voglia di occuparsi di un fastidioso argomen-

to quale quello del "libretto della spesa"? Per chi non lo ritenga fastidioso, ecco allora alcuni consigli per trovare metodi semplici per portare, mese dopo mese, ordine nelle casse familiari, attraverso una vera "contabilità personale o familiare".

Il libretto contabile

Quale spunto vi presentiamo il libretto contabile on line, ideato dal Centro Tutela Consumatori Utenti (vedi www.centroconsumatori.it) oppure www.contiincasa.centroconsumatori.it). Di per se non importa se desiderate tenere il vostro bilancio in forma cartacea o sul PC; di norma potrebbe bastare anche un riepilogo senza particolari forme. Gli strumenti online facilitano però di molto il lavoro. Fondamentali sono invece la completezza dei dati e soprattutto la sincerità verso se stessi nella compilazione.

Soprattutto in tempi difficili come quelli attuali il libretto contabile online aiuta le famiglie a tenere sotto controllo le proprie finanze con pochi click del mouse. Riepiloghi grafici permettono di inquadrare a prima vista i vari tipi di spesa, rendendo così possibile una pianificazione del budget più efficace e che contempli anche la realizzazione di possibili obiettivi futuri, come ad esempio un viaggio desiderato da tempo oppure un soggiorno-studio all'estero per i figli.

La tenuta del libretto contabile è solo il primo passo per una sana e corretta gestione familiare. La cosa davvero importante è una valutazione critica delle proprie esigenze e del proprio fabbisogno, che consideri in particolare i seguenti punti:

- le spese sono regolarmente maggiori delle entrate? Si stanno consumando riserve precedentemente messe da parte oppure ci si

sta indebitando? In questo ultimo caso bisognerà mettere necessariamente in atto misure finalizzate ad un risparmio.

- I dati relativi a finanziamenti e depositi portano chiarezza nella vostra situazione finanziaria: state accumulando riserve per acquisti futuri oppure state pagando rate per acquisti già fatti in passato?
- Tali dati possono far emergere margini potenziali di spesa o di risparmio non ancora sfruttati, indipendentemente dal fatto che li si voglia usare come futura riserva o per il rimborso di un credito.
- Il libretto contabile, se tenuto in modo corretto per almeno qualche mese, vi può indicare la via da seguire per cercare di risparmiare concretamente fra le maglie delle spese mensili. Chi di noi è in grado di indicare esattamente la cifra che spende annualmente per l'uso della propria automobile? E quando si è riusciti a determinarla, è quasi naturale analizzare la propria mobilità in generale, oppure la polizza rc auto nello specifico.

Consigli generali

A prescindere dal decidere di avere o meno un controllo costante della propria situazione finanziaria, è comunque opportuno tener presente alcuni aspetti importanti nelle proprie abitudini di consumo.

- Prima di procedere a qualsiasi acquisto, valutatene l'effettiva necessità. Le nostre case sono piene di cose inutili o superflue, che aiutano solo ad accumulare polvere e confusione.
- Riflettete riguardo l'uso che volete fare dell'oggetto che andate ad acquistare. Non tutte le funzionalità offerte sono sempre necessarie per il vostro uso concreto del bene. Non fate decidere alla pubblicità oppure al venditore cosa vi serve davvero, ma decidete voi stessi l'effettiva utilità o meno di un prodotto. Offerte del tipo "prezzo più basso in assoluto" possono, in questo contesto, spesso risultare più care di quelle proposte da altri venditori.
- Dedicate qualche momento di attenzione alla qualità che pretendete dall'oggetto che intendete acquistare. In relazione all'uso che ne andrete a fare, valutate bene la durata

potenziale del prodotto. Informatevi presso strutture autonome ed indipendenti, quali ad esempio l'infoteca del CTCU che consiste in una raccolta di test su prodotti (disponibile presso il CTCU o presso lo Sportello mobile del consumatore).

- Chiedete al vostro venditore se sul posto sia disponibile un servizio di assistenza per il prodotto che acquistate. Ciò è molto importante nel caso di apparecchi elettrici od elettronici e per i relativi costi di lungo periodo.
- I confronti-prezzi dovrebbero sempre includere più prodotti, ma anche più venditori. Un prezzo d'acquisto apparentemente basso e conveniente potrebbe non essere più tale se dobbiamo aggiungere tutti i costi di lungo periodo, diretti ed indiretti (commissioni, durata e usura del prodotto, costi relativi all'uso, etc.).
- Le banche dati online che raccolgono e confrontano i prezzi dei prodotti possono darvi utili indicazioni per eventuali contrattazioni con il venditore.
- Riflettete, infine, bene se davvero potete permettervi o avete necessità di acquistare quel prodotto. Prima di effettuare l'acquisto chiedetevi ad esempio se ne valga davvero la pena, con il rischio di mandare in rosso il conto corrente oppure di dover accendere un finanziamento o addirittura un mutuo. "La notte porta sempre consiglio": il mattino dopo potreste, infatti, aver già cambiato idea.
- Non esitate a contrattare i prezzi di prodotti e servizi, eventualmente riferendovi ad offerte fatte da venditori concorrenti.

- Diffidate di offerte "troppo" convenienti, se non sono suffragate da dati e dettagli chiari dell'offerta.
- Non fatevi mai "mettere sotto pressione": un venditore davvero serio e professionale lascia sempre il tempo necessario a prendere una decisione consapevole e meditata, anche in presenza di un'offerta vantaggiosa o dell'ultimo momento.
- **Occhio ai numeri! Quanti, fra coloro che stanno rimborsando un mutuo, vorrebbero aver sotto controllo costante il tasso e poter verificare che questo non superi le soglie anti-usura? E altri di sicuro vorrebbero calcolare la rendita della loro pensione integrativa, magari confrontandola con quella del TFR oppure con quella dei BOT; oppure verificare il rendimento di una polizza vita; oppure ancora predisporre un piano per la pensione. Senza strumenti adeguati la cosa risulta però un po' difficile, se non addirittura impossibile. Il CTCU ha messo a punto otto calcolatori on line, che aiutano a tenere sotto controllo le proprie finanze.**
- **Per il tramite della vostra associazione, chiedete di organizzare un'incontro ad hoc sul risparmio con il CTCU. Un esperto del CTCU sarà a vostra disposizione gratuitamente per parlare con voi dell'argomento "Budget casalingo in tempi di crisi" e potenzialità di risparmio in tanti settori quali casa, energia, telefono, auto, dentista, assicurazioni, investimenti e pensione integrativa.**



Walther Andraeus,
direttore del CTCU

E' necessario proteggere i cittadini dal saccheggio in corso!

La crisi dell'autunno 2008 e quella attuale vengono, di volta in volta, denominate "crisi finanziarie", "crisi di indebitamento" oppure ancora "crisi monetarie". Indipendentemente dalla loro denominazione, potrebbe trattarsi di crolli ciclici del mercato. I termini utilizzati sminuiscono tuttavia la portata reale della crisi, facendola sembrare più innocua, e traggono in definitiva in inganno. Nella realtà, pubblicamente non si è mai attribuita la colpa al settore finanziario, bensì soltanto a certi nuovi prodotti finanziari quali scommesse speculative oppure prodotti derivati oppure ancora all'indebitamento degli Stati. La tesi che volentieri viene diffusa è che qualcosa non sia andato per il verso giusto, ma che tutto sia nella norma.

La domanda che invece è d'obbligo porsi è la seguente: cosa sta effettivamente succedendo con il nostro denaro (con i nostri risparmi) raccolto dalle banche, dalle assicurazioni, da altri "debitori" oppure dalle borse? Queste somme sono state o vengono davvero investite nell'economia reale, oppure sono solo finite dentro titoli e prodotti finanziari vari, a loro volta reindirizzati verso investimenti speculativi, molte volte incomprensibili e abilmente confezionati da supposti "esperti economici"? Quale reale valore esprimono davvero, attualmente, titoli e prodotti finanziari posseduti da moltissime famiglie nel Paese? Restiamo basiti dalla rapidità con cui certi politici, rimasti a guardare per svariati, troppi anni la situazione che si aggravava, all'improvviso decidono di agire. E scopriamo che le misure di salvataggio affannosamente messe in atto si riassumono alla fine in ulteriori dilazioni di pagamento di crediti e finanziamenti concessi. Le lobby finanziarie hanno incassato per anni grassi guadagni alle spalle dei risparmiatori, e ora i cittadini, italiani ed europei, devono sobbarcarsi perdite in misura senza eguali. A ciò si aggiunga la pressione fiscale, che continua ad essere suddivisa in modo iniquo. La favola dell'equa compartecipazione dei cittadini al prelievo fiscale in proporzione alle rispettive entrate e patrimonio diventa, ogni giorno che passa, sempre meno credibile. Mentre l'obiettivo di una defiscalizzazione del lavoro e delle pensioni, nonché quello di una tassazione più equa della proprietà e del patrimonio continua ad allontanarsi. Alla fine è sempre "pantalone" che deve accomodarsi alla cassa per pagare i debiti accumulati dallo Stato per sostenere le lobby finanziarie, gli speculatori, le caste, la corruzione e i privilegi di piccoli e grandi portaborse e affaristi. Nel frattempo vengono distrutti il potere d'acquisto, il welfare, il sistema pensionistico e tutti quei sistemi economici e sociali ancora funzionanti. Alla fine non si può pensare che ad una sorta di "saccheggio perfetto" del bene privato e di quello comune!

Quello che è certo è che vi è bisogno quanto prima di cambiamenti davvero radicali. Più trasparenza, più controlli e regolamenti costituiscono certamente misure sensate. Ma quello che appare quanto mai necessario e urgente, è riportare al più presto i settori economici, il denaro ed il risparmio sotto un diretto controllo democratico, ovvero sotto un diretto controllo pubblico.

Ecologicamente ingegnosi!

- Preferite prodotti che durano nel tempo, come ad esempio le batterie ricaricabili, ma anche mobili, vestiario o elettrodomestici di qualità e in stile senza tempo.
- Controllate se i prodotti possano essere riparati facilmente e a prezzi accessibili.
- Quando acquistate un apparecchio, premuratevi di controllare il suo consumo energetico durante l'uso. Negli elettrodomestici, ad esempio, possono aiutarvi le cd. classi di efficienza energetica.
- Rimettete in circolo beni da voi non più utilizzati, che siano però ancora in buone condizioni (ad esempio tramite il mercatino dell'usato su www.provincia.bz.it/trend).
- Preferite beni non confezionati o con meno imballaggio, oppure con imballaggi ecologicamente vantaggiosi quali le bottiglie „a rendere“.
- Rinunciate all'acquisto di barattoli e bottiglie usa e getta.
- Abbiate un occhio di riguardo verso la provenienza di alimenti e bevande. Chi compra beni prodotti in regione, (quasi) sempre evita lunghi tragitti ai prodotti.
- Usate ceste, zaini o sacche in tela per il trasporto dei vostri acquisti – al limite usate un cartone vuoto.
- Evitate tutti gli articoli "usa e getta", e prediligete confezioni ricaricabili (vedi www.equocentroconsumatori.it).
- Fate raccolta differenziata dei "rifiuti di valore" quali vetro, carta, metallo e plastica. In questo modo aiuterete a reintegrare le materie prime, ed inoltre fate calare la tassa sui rifiuti.
- Se avete necessità di attrezzatura per casa o per giardino poche volte, prendetela piuttosto a noleggio. Alcuni centri di bricolage offrono questo servizio.



 **Trasporti & comunicazioni**

Prezzi dei carburanti: Prezzi alti e poca concorrenza – metano praticamente introvabile, e niente GPL sulle strade statali di domenica



Con il continuo aumento dei prezzi dei carburanti, il costo annuale in carburante può arrivare a superare i 1100 euro: per molti più di uno stipendio mensile. In Italia “vantiamo” un costo industriale fra i più alti d'Europa, al quale si aggiunge un carico d'imposta di oltre metà del prezzo finale. Un raffronto eseguito dal CTCU a inizio giugno ha evidenziato che la differenza fra il distributore più caro e quello più economico si riassumeva in un risparmio potenziale di ca. 60 euro all'anno per la benzina e di ca. 55 euro per il diesel. La variazione delle media dei prezzi per compagnie è del 3,3 % dalla più cara (IP) alla più economica (Esso). Queste cifre dimostrano chiaramente che la liberalizzazione del mercato praticata ormai 14 anni fa ancora non ha generato una reale concorrenza.

Notizie poco buone anche riguardo i carburanti alternativi: su 65 impianti solo 12 sono risultati dotati di GPL (e nessuno di quelli sulle strade statali risulta aperto la domenica!) e solo 4 di gas metano: peccato però che di questi, alla prova dei fatti, ne funzionasse soltanto uno: quello a Bolzano Sud. Sulla rete autostradale da Egna a Vipiteno, in entrambi i sensi di marcia, non è possibile fare rifornimento né di GPL né di gas metano. “Il passaggio al metano offre un potenziale di risparmio del 50%, cifra che farebbe più che comodo ad una famiglia in tempi di magra. Peccato solo che il metano è di fatto quasi introvabile”, commenta Walther Andraeus, direttore del CTCU.

Il CTCU ha sottoposto all'assessore competente Widmann alcune proposte concrete per migliorare la trasparenza dei prezzi dei carburanti. Prima fra tutte, l'obbligo in capo ai distributori di comunicare i prezzi praticati ad una banca dati centrale accessibile agli automobilisti. Uno strumento simile è già operativo in Austria: agli automobilisti vengono comunicati i 5 distributori più economici nelle vicinanze, assieme alla relativi

va mappa della zona. Inoltre è già in fase di pianificazione un'apposita applicazione per smartphone.

Un'altra misura atta a tutelare l'ambiente e il portafoglio potrebbe essere anche quella dell'offerta di corsi agli automobilisti su come guidare risparmiando benzina; corsi che potrebbero essere offerti gratuitamente dal Safety Park. Modificando il proprio stile di guida, si possono risparmiare fino al 25% delle emissioni di CO₂.

Fino all'implementazione di misure concrete, ecco qualche consiglio:

- controllare periodicamente i costi dei carburanti e usare sempre il self-service;
- non deviare dai tragitti consueti alla ricerca del prezzo migliore, l'esiguo risparmio potrebbe essere vanificato dall'aumento del chilometraggio necessario: a fronte di 50 euro di benzina bastano 15 km in più per annullare il risparmio (prezzo medio rispetto a prezzo più economico da noi rilevato lungo le strade statali);
- controllare se viene offerto uno sconto sul “fai da te” fuori dagli orari di apertura del distributore (il risparmio ammonta a ca. 3 euro per ogni 50 euro di benzina).

Consumo critico

Comparazione Interspar/Iperpoli luglio 2011

Si attenua lo “sconto” sui prezzi tra i due gruppi della grande distribuzione: meno concorrenza, meno vantaggi per i consumatori

Nell'ultima settimana di luglio 2011, il Centro Tutela Consumatori Utenti di Bolzano ha effettuato una rilevazione dei prezzi di 216 prodotti di marca tra l'Interspar di via Buoizzi e l'Iperpoli di via Galvani a Bolzano per verificare l'indice della concorrenza effettiva tra i due gruppi commerciali. I prezzi dei prodotti sono stati poi confrontati con la rilevazione effettuata sei mesi prima negli stessi punti vendita. I risultati della comparazione hanno evidenziato: un maggior costo della spesa effettuata all'Iperpoli di 0,97 euro ogni 100 euro spesi all'Interspar e una diminuzione del differenziale tra i due punti vendita. Di seguito i dettagli.

Per il periodo intercorrente tra gennaio 2011 e luglio 2011, la variazione ufficiale dell'indice dei prezzi al consumo a Bolzano è stata pari al 1,40%. Nello stesso periodo l'Interspar di via Buoizzi ha evidenziato un aumento complessivo dei 216 prodotti rilevate pari al 1,90% mentre l'Iperpoli di

via Galvani ha evidenziato un aumento complessivo pari al 0,19%. Solo l'aumento rilevato all'Iperpoli è stato inferiore al tasso d'inflazione.

Il confronto prezzi tra Interspar e Iperpoli condotto su un carrello di 216 prodotti comuni, ha evidenziato una differenza pari al 0,97% a sfavore dell'Iperpoli: posto a 100,00 l'indice Interspar di Bolzano, l'indice Iperpoli è risultato pari a 100,97.

«Questa volta le brutte notizie sono due – esordisce Walther Andraeus –: il tasso di concorrenza è sceso a livelli trascurabili e il punto vendita che nella precedente rilevazione era in vantaggio, ha pensato di mettersi quasi alla pari del rivale aumentando sensibilmente i prezzi. Ciò dimostra ancora una volta – prosegue il direttore del CTCU – quanto poco ci sia di vero nella retorica del libero mercato che tanto piace ai gruppi della grande distribuzione. La realtà dei prezzi dimostra che di concorrenza non si può proprio parlare – conclude Andraeus. Stando così le cose, potrebbe davvero essere arrivato il momento di ripensare integralmente il modo di funzionamento della distribuzione.»

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



 **Alimentazione**

Piatti precotti: bombe di sale

Uno studio attuale del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) ha evidenziato che i piatti precotti, sempre più gettonati, presentano un alto contenuto di sale. Il CTCU ha acquistato ed analizzato 18 prove a campione – pizza, lasagne, zuppa di pesce e altri – in nove supermercati: in tutti i prodotti analizzati veniva superato il valore di sale consigliato per pasto e tre prodotti contenevano addirittura più sale di quanto consigliato giornalmente.

Chi tenta di risalire da se al contenuto di sale dei piatti precotti, incontra da subito degli ostacoli: su nessuna delle confezioni era riportato esplicitamente il contenuto di sale. I produttori indicano (volontariamente) il valore di sodio contenuto. Questo deve essere moltiplicato con 2,54 per ottenere l'effettivo contenuto di sale. Le indicazioni GDA (Guideline Daily Amount) – ovvero “quantità giornaliera indicativa” - che spesso troviamo sulle condizioni sono riferite a 6 grammi di sale al giorno. Se consideriamo che dalle nostre parti a colazione si consuma poco sale, una porzione di un piatto precotto non dovrebbe superare i 3 grammi di sale, ovvero la metà del consumo giornaliero consigliato. Tutti i 18 prodotti analizzati però superavano tale limite.

Di tutti i fattori nutrizionali è il consumo di sale e sodio ad essere

al centro della discussione sull'ipertensione da decenni. L'ipertensione può portare a danni vascolari, malattie cardiache e pertanto a infarti e ictus. Per tutelare la salute dei consumatori, il CTCU chiede una normativa atta a limitare il sale nei prodotti preconfezionati. Maggiori informazioni e risultati del test su www.centroconsumatori.it.


 **Il caso del mese**

Saldi a prezzi taroccati

Nella vetrina di un negozio bolzanino la signora M. aveva avvistato dei sandali “perfetti”. Siccome in questioni di moda la signora M. gradisce sentire sempre l'opinione del marito, aveva fotografato con il cellulare il paio di sandali con tanto di prezzo esposto. Il marito si era detto d'accordo sul modello di scarpe; unico neo pareva essere il prezzo, da lui considerato un po' troppo alto. Aveva così consigliato alla moglie di aspettare i saldi, che sarebbero stati avviati a breve: avrebbe sicuramente potuto risparmiarne. A saldi iniziati la signora M. fa però una scoperta sconcertante: guardando il “prezzo in saldo”, scopre che il “prezzo pre-saldo” era stato aumentato artificialmente del 30%, questo 30% dedotto quale “saldo fittizio”, e che il prezzo in saldo era esattamente quello da lei fotografato prima dei saldi. A questo punto alla signora M. non è rimasto altro che fotografare nuo-

vamente le scarpe con il nuovo cartellino e consegnare il tutto alla Guardia di Finanza, che avviava le opportune indagini.

Il consiglio del CTCU per le vendite di fine stagione: farsi un'idea dei prezzi applicati prima delle svendite, eventualmente documentandoli. In questo modo sarà possibile verificare se è effettivamente la merce di stagione ad essere venduta a prezzi ribassati.

In occasione delle svendite tutti i prodotti venduti non dovranno essere solo esenti da vizi e difetti di qualsiasi tipo, ma dovranno anche essere „conformi“ agli annunci pubblicitari che li riguardano. Per quanto riguarda le indicazioni del prezzo scontato, esse dovranno riportare tre elementi: il prezzo di vendita originario, il ribasso del prezzo espresso in percentuale e il nuovo prezzo di vendita, scontato.

 **Casa, bilancio familiare, tessuti**

Primo giorno di scuola: alcuni consigli

Per i piccoli la scuola comporta un notevole dispendio d'energie, perciò sono particolarmente importanti un'alimentazione sana e molto riposo.

Il vostro bambino ha bisogno di molte sostanze nutritive che gli danno la forza per studiare, perché a stomaco vuoto la capacità di concentrazione diminuisce. La colazione ottimale sarebbe una müsli di fiocchi d'avena, noci e frutta. Come merenda ideale gli esperti indicano la mela, visto che è facilmente digeribile, fornisce rapidamente energia e contiene sostanze minerali e microelementi che favoriscono il lavoro mentale. Se si opta per un panino, questo dovrebbe essere integrale, e sarebbe meglio evitare dolci e prodotti prefabbricati. Importante invece l'apporto di liquidi, da preferire infusi leggermente dolcificati e succhi di frutta (vedi foglio informativo „Alimentazione sana per i nostri bambini“).

Gli scolari dovrebbero andare a letto sempre alla stessa ora e non troppo tardi, possibilmente in una stanza ben arieggiata. Da evitare tutte le trasmissioni televisive (che potrebbero agitare il bambino) e i pasti poco prima di andare a letto.

Una buona cartella deve essere leggera, visto che in ogni caso va riempita di libri e quaderni. I bambini dovrebbero portare sulla schiena al massimo il 10% del proprio peso. La cartella deve aderire bene al corpo. Gli spillacci devono essere larghi e imbottiti, non devono stringere e dovrebbero essere facilmente modificabili nella lunghezza, in modo da poterli adattare al volume dei vestiti. Importante: il vostro bambino riesce ad aprire senza problemi le fibbie? Fate anche attenzione alla lavorazione. Colori chiari e vistose applicazioni rifrangenti garantiscono una maggiore sicurezza. Per evitare un peso eccessivo può essere utile preparare la cartella quotidianamente insieme al vostro bambino.

Ulteriori informazioni utili per l'inizio della scuola nonché il valuta-cartelle ecologico li trovate sul sito del CTCU www.centroconsumatori.it/casa alla voce “scuola”.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it





€ Servizi finanziari

Aumento delle soglie di usura a causa del nuovo metodo di calcolo

Il cd. "decreto sviluppo" approvato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 maggio 2011 (e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 maggio 2011) ha apportato modifiche al calcolo dei tassi di usura. L'effetto pratico di questa norma: le soglie di usura aumentano. È stato fissato un tetto massimo, ovvero che il tasso di usura non possa superare di oltre 8% il tasso medio, ma nelle operazioni che riguardano i consumatori questo meccanismo si attiva in un solo caso, ovvero nei crediti revolving sotto i 5.000 euro, per i quali il tasso viene "ridotto" di 0,41% alla soglia di 18,945%. Questa nuova norma è un nuovo regalo alle banche (e come sempre a carico dei consumatori, ma anche delle aziende); la norma farà aumentare i tassi soglia in modo evidente. Ad esempio, la soglia per i mutui ipotecari a tasso fisso aumenta del 2,7%, quella per i mutui variabili-indicizzati di ben il 3,2%. Le possibili conseguenze per i mutuatari: per un

mutuo di 100.000 euro, con una durata di 20 anni, la rata mensile massima permessa per legge, in teoria, potrebbe aumentare di 540 euro per i nuovi mutui a tasso fisso, e di ben 565 euro per i nuovi mutui a forma variabile. E anche per le aziende la norma non porterà buone novità: la soglia di usura per anticipi e sconti dai 5.000 ai 100.000 sale di 2,42 p.p. all'11,9% rispetto al vecchio modo di calcolo. **Per i mutui correnti il consiglio del CTCU è quello di controllare attentamente che il parametro base sia stato applicato correttamente. Lo spread aggiunto corrisponde a quanto fissato nel contratto? Il tasso finito rispetta le soglie di usura? In vari casi sono state sfiorate tali soglie, oppure sono emerse altre incongruenze durante i controlli. Per controllare le soglie di usura, su www.centroconsumatori.it è a disposizione un calcolatore online gratuito.**

Esempi dei tassi d'usura secondo il metodo di calcolo „vecchio“ e „nuovo“

Categorie – forme di credito	importi	tassi medi	tassi usura	vecchio calcolo	differenza
apertura di credito in conto corrente	fino a 5.000	11,24	18,05	16,86	1,19
apertura di credito in conto corrente	oltre 5.000	9,27	15,59	13,91	1,68
scoperti senza affidamento	fino a 1.500	14,65	22,31	21,98	0,34
scoperti senza affidamento	oltre 1.500	13,94	21,43	20,91	0,52
crediti personali	–	11,20	18,00	16,80	1,20
altri finanziamenti a famiglie ed imprese	–	10,96	17,70	16,44	1,26
credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a 5.000	12,20	19,25	18,30	0,95
credito finalizzato all'acquisto rateale	oltre 5.000	10,55	17,19	15,83	1,36
credito revolving	fino a 5.000	17,65	25,65	26,48	- 0,83
credito revolving	oltre 5.000	12,63	19,79	18,95	0,84
mutui ipotecari	a tasso fisso	5,15	10,44	7,73	2,71
mutui ipotecari	a tasso variabile	3,19	7,99	4,79	3,20
prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	fino a 5.000	13,61	21,01	20,42	0,60
prestiti contro cessione del quinto dello stipendio	oltre 5.000	11,04	17,80	16,56	1,24
anticipi e sconti commerciali	5.000 fino a 100.000	6,34	11,93	9,51	1,42

 Il clima chiama



Quando la meta è il viaggio

Visitare paesi lontani, incontrare gente e culture sconosciute e allo stesso tempo viaggiare in modo responsabile: è quanto consigliano OEW e CTCU

Quando si pensa al turismo ci si immagina un bel paesaggio pulito, luoghi interessanti da visitare, persone sorridenti. Ma conseguenze del turismo sono anche il disastro ambientale di intere regioni, condizioni di vita e di lavoro disumane, lavoro minorile e prostituzione, perdita del patrimonio culturale locale.

Al fine di organizzare in modo consapevole il periodo più bello dell'anno, OEW-Organizzazione per un mondo solidale e Centro Tutela Consumatori Utenti propongono ai cittadini dell'Alto Adige di scegliere una destinazione per le proprie vacanze secondo il criterio del rispetto per la natura, l'equità e la sostenibilità. Naturalmente il viaggio deve essere anche emozionante ...

Il turismo ha una grande potenzialità, quella di aprire nuove prospettive e di contribuire in modo rilevante al sostentamento e al mantenimento delle diverse culture e dei paesaggi naturali. In molti Paesi del mondo il turismo è anche il motore dello sviluppo economico.

Viaggiare consapevolmente significa, per esempio, usufruire di offerte di viaggio che prendono in considerazione determinati standard ecologici e sociali: destinazioni che rispettano la natura, invece che sfruttarla senza alcun criterio ecologico, dove il personale viene retribuito in modo equo invece di essere sfruttato. È inoltre consigliabile viaggiare in piccoli gruppi anziché in massa, preferire prodotti locali invece dei prodotti di largo consumo, contribuire alla salvaguardia della cultura regionale, privilegiare spostamenti lenti nel paese ospitante invece che una vacanza „mordi e fuggi“. Chi viaggia in modo consapevole stabilisce un rapporto con la popolazione locale in modo rispettoso, conosce i suoi usi e costumi. Una parte della quota del viaggio va a sostenere progetti in campo sociale ed ambientale, come il sostegno alla formazione scolastica per i bambini, possibilità di specializzazione in ambito lavorativo, progetti in campo ambientale, sostegno e promozione della salute.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Cure odontoiatriche: attenti agli anticipi

Secondo notizie che arrivano al CTCU, alcuni odontoiatri offrirebbero ai loro pazienti uno sconto notevole sugli importi preventivati, a condizione che l'intero importo della fattura venga pagato in anticipo. Pagando l'intero importo in anticipo si rischia di perdere qualsiasi mezzo di persuasione per risolvere eventuali imprevisti o difficoltà. In linea di massima, il CTCU consiglia di tenere bassi gli importi versati a titolo di acconto; simili offerte, poi, sono poco consone a professionisti seri. Per quanto riguarda i pagamenti delle fatture del dentista, il CTCU raccomanda di non concludere contratti di finanziamento con società finanziarie. Se del caso, conviene chiedere alla propria banca un credito personale per pagare le fatture. In generale, i consumatori davanti ad una diagnosi inaspettata, ma anche di fronte ad un preventivo di importo elevato, farebbero bene a consultare un secondo medico, per una conferma o meno della prima diagnosi e dei relativi costi. Maggiori informazioni presso la "bussola delle tariffe" del Centro Tutela Consumatori Utenti al numero 345 8826990.

Aiazzone – Fiditalia: si delincono i primi risultati

Non accenna a diminuire il numero di reclami di coloro che avevano ordinato mobili presso negozi con il marchio Aiazzone, e che purtroppo non sono stati consegnati, oppure sono stati consegnati solo in parte. Siccome molti consumatori hanno firmato anche un contratto di finanziamento con Fiditalia, nota società di credito al consumo, si sono trovati nella situazione incresciosa di dover pagare puntualmente le rate mensili senza aver mai ricevuto i mobili. Ad aprile la Panmedia S.p.a. (che aveva rilevato il marchio Aiazzone) è stata definitivamente dichiarata fallita: pertanto ogni richiesta a questa azienda deve passare per il curatore fallimentare, ed appare assai poco probabile ottenere dei rimborsi attraverso questa via. I consulenti del CTCU hanno così contattato direttamente Fiditalia, per ottenere la sospensione dei pagamenti rateali. Ad oggi, seppur dopo molte settimane di silenzio, Fiditalia ha formalmente comunicato l'impegno a trovare una soluzione che possa tutelare i consumatori e contenerne i disagi, provvedendo all'accertamento dell'effettivo diritto da parte di ciascun cliente alla restituzione di quanto pagato inutilmente.

Il giroscopio · Il giroscopio

Tariffa "sociale" per protesi dentarie: pochi ne usufruiscono

Secondo una rilevazione del Centro Tutela Consumatori Utenti, nel primo semestre del 2011 soltanto 20 consumatori hanno usufruito della tariffa "sociale" per protesi dentarie, offerta dall'Associazione dentisti nazionale ANDI e riservata a persone con basso reddito. Il nostro servizio della "bussola delle tariffe" (tel. 345 8826990) è a disposizione per domande riguardo ai criteri per l'accesso alla tariffa e alle prestazioni erogate.

Inoltre, persone con un reddito basso possono rivolgersi anche agli sportelli per l'Assistenza economica sociale delle Comunità Comprensoriali o presso l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano al fine richiedere un contributo per le prestazioni odontoiatriche non offerte dal Servizio Sanitario Pubblico.

Etichettature alimentari: si continua a giocare a „nascondino“

Dopo anni di discussione sulle informazioni da fornire in futuro ai consumatori sulle confezioni alimentari, il Parlamento Europeo ha definitivamente varato il nuovo regolamento in materia. Il risultato: l'industria alimentare è riuscita a ottenere quasi tutte le sue richieste. Non ci sarà l'etichettatura "a semaforo", e non vigerà nemmeno l'obbligo di posizionare le informazioni nutrizionali sul fronte delle confezioni. In questo modo, anche in futuro si dovrà controllare bene per scovare le "bombe" ad alto contenuto di zuccheri o grassi.

Le informazioni riguardo il paese d'origine saranno obbligatorie solo per la carne fresca, mentre invece non verrà dichiarata la zona di pascolo delle mucche che hanno prodotto il latte, e neppure la provenienza della carne presente nei salumi o delle albicocche nella marmellata.

Inoltre sarà obbligatorio dichiarare il valore energetico, grassi, grassi saturi, zuccheri, sali, proteine e carboidrati contenuti: questi valori dovranno essere riportati in una tabella sulla confezione. Facile immaginare che la maggior parte dei produttori apporrà questa tabella sul retro delle confezioni.

Ulteriore lacuna: la nuova "grandezza" minima di 1,2 mm per le scritte (addirittura 0,9 mm per confezioni più piccole) ha praticamente lasciato irrisolto il problema della leggibilità delle informazioni riportate.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



giroscopio · Il giroscopio



Avvertimento dell'OMS sugli effetti biologici delle microonde

L'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro in seno all'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato le radiazioni elettromagnetiche ad alta frequenza come possibile agente cancerogeno per l'uomo, basandosi sui rischi di sviluppo di tumori maligni già evidenziati da numerosi studi in relazione all'impiego di tecnologie di comunicazione funzionanti con microonde: telefoni cellulari, tablets, wi-fi, cordless.

Per ridurre l'inquinamento elettromagnetico sarebbe opportuno, fra l'altro, dare la preferenza alla rete fissa, sia per telefonare che per navigare in internet, e spegnere il telefonino appena possibile. Inoltre si può cercare di sensibilizzare alla tematica le persone che ci stanno più vicino, ad esempio quelle a scuola, sul posto di lavoro, in mensa o al ristorante.

Rivelatori di fughe di gas: l'installazione non è obbligatoria!

Negli ultimi giorni si stanno moltiplicando le segnalazioni al CTCU riguardo un'azienda che sta vendendo rivelatori di fughe di gas attraverso il sistema delle vendite "porta a porta". Per l'acquisto viene richiesto un prezzo che va dai 199 euro a oltre 369 euro per due apparecchi. Consumatori riferiscono al CTCU che è stato detto loro che l'installazione dell'apparecchio sarebbe "obbligatoria" e "prevista dalla legge". Nella commissione che viene fatta sottoscrivere viene invece chiaramente specificato che si tratta di un "acquisto" di un prodotto e che non vi è affatto l'obbligo per legge. **I consumatori non sono perciò assolutamente obbligati a dare accesso alla propria abitazione ai venditori di questi prodotti, né tanto meno ad acquistare i prodotti stessi.** Trattandosi di "vendite porta a porta" al consumatore è consentito recedere dal contratto stipulato entro 10 giorni lavorativi dalla sua sottoscrizione, a mezzo lettera raccomandata a.r. (art. 64 del Codice del Consumo). L'apparecchio va, in questo caso, restituito alla sede della ditta a spese dello stesso consumatore. Maggiori informazioni presso il CTCU (tel. 0471-975597).

Relazione prezzi auto 2010 Ridotta la differenza fra i prezzi praticati nell'UE che resta comunque considerevole

Anche quest'estate la Commissione Europea ha rilevato i prezzi di listino degli 89 modelli più venduti di 26 marche automobilistiche nell'UE ed ha riscontrato che le differenze di prezzo per le automobili nuove sono diminuite. Ai consumatori italiani, però, potrebbe comunque essere conveniente allungare lo sguardo oltreconfine.

Se ad esempio la vettura dei sogni è una Renault Clio, il consumatore europeo individuando il Paese più conveniente, teoricamente può risparmiare fino al 39,5%. Anche l'idea che il prezzo delle vetture nazionali sia più economico in Italia, è discutibile dopo aver dato un'occhiata alle tabelle di comparazione: i prezzi (al netto delle imposte) di una Fiat Punto Evo praticati in Italia sono ad es. fra i più alti in Europa, mentre i prezzi di una Ford Focus sempre in Italia sono fra i più bassi. Il link alla comparazione dettagliata nonché un opuscolo con tanti consigli utili per l'autoimport dall'UE sono disponibili sul sito www.euroconsumatori.org.



€ Aumenta l'imposta di bollo sui depositi titoli

La recente finanziaria del Governo ha previsto un aumento dell'imposta di bollo dovuta per i depositi titoli, a far data dal 17 luglio scorso:

- depositi fino a 50.000 euro: 34,20 euro
- depositi sopra 50.000 e fino 150.000 euro: 70,00 euro
- depositi sopra 150.000 e fino 500.000 euro: 240,00 euro
- depositi sopra 500.000 euro: 680,00 euro.

Dal 2013 è previsto un ulteriore incremento, e cioè (seguendo gli scaglioni sopra riportati): 34,20 euro – 230,00 euro – 780,00 euro e 1.100,00 euro.

E' lecito supporre che tanti piccoli investitori cercheranno alternative, quali ad es. i conti deposito, che inoltre beneficerebbero dalla programmata riduzione della trattenuta alla fonte dal 27% al 20%. Il CTCU consiglia comunque di non scegliere, senza un'opportuna riflessione, altre forme d'investimento solo perché esenti dall'aumento dell'imposta di bollo.



Entrate in vigore le nuove norme „CasaClima“

Sono entrate in vigore il 1° agosto scorso le nuove norme tecniche per "CasaClima". In un documento di 67 pagine vengono spiegati numerosi dettagli riguardanti la costruzione ed il risanamento degli edifici. Per i consumatori le nuove norme tecniche comportano sì una maggiore sicurezza, ma purtroppo anche un aumento dei costi.

Per una casa mono-familiare questi costi (compresa la documentazione) si aggirano intorno ai 1.800 euro. A questi si aggiungono i costi per il test della tenuta d'aria (cd. blower door-test) pari a ca. 600 Euro, e i costi per la certificazione CasaClima. Per un edificio con superficie netta per piano fino a 500 m² questi si aggirano fra gli 840 e 1.200 euro, a seconda della classe CasaClima. In totale quindi costi per oltre 3.200 euro, che spesso non vengono considerati nel calcolo del costo complessivo di acquisto e/o costruzione.

Anche se le nuove norme sono in vigore dal 1° agosto, fino al 31 ottobre 2011 vi è però la possibilità di procedere alla certificazione di una CasaClima secondo le vecchie norme (aggiornate al marzo del 2010). Pertanto chi acquista nel periodo fra agosto ed ottobre farà bene a chiarire secondo quali norme deve avvenire la certificazione.

Maggiori informazioni:
www.centroconsumatori.it

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**
lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- telecomunicazioni**
- servizi finanziari**
- assicurazione e previdenza**
- questioni condominiali**
- abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатеca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

- ▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")
- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it



Sportello Mobile



Settembre

Lu 05	ore 09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
Ma 06	ore 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città ore 09:30-11:30 Selva di Gardena, Piazza Nives
Me 07	15-17 Ortisei, Piazza Antonius
Gio 08	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
Ma 13	ore 09:30-11:30 Barbiano, Piazza Parrocchia
Gio 15	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale ore 9:30-11:30 Valburga Ultimo, Scuola Media
Me 21	ore 9:30-11:30 La Villa, Casa della Cultura ore 9:30-11:30 h San Pietro Laion, Piazza Principale
Gio 22	ore 9:30-11:30 Appiano, Piazza Tyrol ore 10-12 Bressanone, Piazza Hartmannsheim
Me 28	ore 15-17 h Brunico, Bastioni
Gio 29	ore 9:30-11:30 Ora, Piazza Principale
Ve 30	ore 9:30-11:30 S. Martino, Piazza Paese

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.